

LONGARONE

# La Diab sceglie la cassa ordinaria per i 113 operai del settore Pvc

**E l'azienda darà di tasca propria tre euro per ogni lavoratore per ogni ora di ammortizzatore che verrà usufruita. Si lavora per rilanciare l'attività**

LONGARONE

Dai permessi alla cassa integrazione ordinaria. È cambiato qualcosa alla Diab di Longarone in questi ultimi giorni e soprattutto dopo l'incontro in Regione.

L'azienda, infatti, dall'idea di chiudere la produzione di pannelli in Pvc è passata a rivedere la sua decisione, facendo sapere che sta valutando l'ipotesi di far rientrare almeno in parte questa attività. E per questo al vertice veneto si è deciso di sospendere i permessi ai 113 lavoratori interessati e far partire la cassa integrazione ordinaria. Inoltre Diab integrerà l'indennità di cassa con 3 euro a lavoratore per ogni ora di cassa effettuata.

Una decisione che lascerebbe ben sperare nell'esito di questa vertenza sindacale che da due mesi vede interessati 113 lavoratori sui 250 complessivi. Il numero di esuberanti, infatti, è sceso a 113 considerando i 47 operai a tempo de-

terminato a cui non è stato rinnovato il contratto. Ma dei 113 addetti qualcuno nel frattempo se n'è già andato trovando un nuovo impiego.

Resta ora da capire se ci sarà realmente un futuro per la lavorazione del Pvc e per i 113 dipendenti Diab e se l'advisor Sernet troverà qualcuno interessato all'acquisto di questo ramo d'azienda.

Nel frattempo Diab vede l'impegno di tutti a cercare assieme una soluzione. «Le parti continueranno a confrontarsi con regolarità e a monitorare l'evoluzione della situazione aziendale, attivando ogni iniziativa utile e strumento applicabile al fine di non disperdere il patrimonio industriale e di competenze rappresentato dallo stabilimento bellunese Diab», diceva qualche giorno fa la Regione che continuerà a garantire il supporto necessario alle parti. «La situazione in questo momento è delicata e quindi servono tutte le precauzioni necessarie per fare in modo che il percorso intrapreso raggiunga il risultato sperato e voluto da tutti», conclude Giampiero Marra della Filctem Cgil. —

PAOLA DALL'ANESE